

IL GIORNO

SONDRIO

Il volume di Felice Rainoldi sulle bellezze artistiche e architettoniche

UN LIBRO CHE RACCHIUDE TANTI TESORI

di FULVIO D'ERI

— CHIURO —

UNA BELLA FESTA a Chiuro: l'occasione è stata la presentazione del libro sul santuario della Madonna della Neve. La kermesse si è tenuta...



2009-07-13

di FULVIO D'ERI

— CHIURO —

UNA BELLA FESTA a Chiuro: l'occasione è stata la presentazione del libro sul santuario della Madonna della Neve. La kermesse si è tenuta presso la chiesa di San Carlo e della Beata Vergine della Neve, dove monsignor Felice Rainoldi - maestro di cappella del duomo di Como e docente di Liturgia presso il Seminario vescovile sempre nel capoluogo lariano - ha presentato il suo libro dedicato proprio allo splendido santuario mariano di Chiuro.

Tante le autorità civili e religiose intervenute alla cerimonia con la popolazione. Si tratta di un'approfondita ricerca che offre al lettore la ricostruzione della vicenda storica del santuario (nella prima parte) e l'analisi puntuale della sua iconografia (nella seconda parte).

Il libro, dedicato da don Felice «ai miei compaesani di Chiuro, col ricordo dei cari defunti», suggella una tappa importante della vita di monsignor Rainoldi: il cinquantesimo dell'ordinazione presbiterale (1959-2009). La ricerca scientifica si fa dono e motivo di

condivisione: «Destinatari veri di queste pagine sono la ragione e il cuore di ogni persona che ama cercare e interrogare. Si rivolgono ad amici che vogliono meglio abitare entro i panorami di uno spazio ospitale ed avvertire il ritmo pulsante di fede e di affetti che viene da lontane esperienze di casa e di famiglia» (p. VII).

IL VOLUME, dal titolo eloquente «Il santuario della Beata Vergine della Neve e di San Carlo in Chiuro», è edito dal Comune di Chiuro, dalla Parrocchia «Santi Giacomo e Filippo» di Chiuro e dalla Associazione culturale «Ad Fontes» (www.adfontes.it).

Sono concordi i promotori nel sottolineare che l'occasione della pubblicazione è stata motivo per condividere l'affetto profondo e la stima sincera verso don Felice. Per questo la festa proseguirà: il libro-dono di don Felice ai suoi compaesani costituisce un primo prezioso momento di condivisione, a cui ne seguiranno anche altri.

I promotori, inoltre, ci tengono a sottolineare che la stretta collaborazione ha condotto alla pubblicazione di un lavoro dall'alto profilo scientifico, che ha visto anche il fondamentale apporto di Regione Lombardia e Provincia di Sondrio per la sua stampa. Questo libro, dal formato inusuale e dalla grafica accurata, grazie al suo profondo lavoro di scavo documentario e grazie alla sapiente analisi dell'iconografia, va ad arricchire lo scaffale dell'editoria valtellinese, «raccontando» per la prima volta la storia di una chiesa che – tra l'altro – è anche «tempio» di Cesare Ligari.

LA LOCALITÀ alle porte del capoluogo valtellinese, ora guidata dalla Giunta del nuovo sindaco Tiziano Maffezzini, che ha raccolto il testimone di Guido Melè, primo cittadino di lungo corso e grande esperienza amministrativa, vuole dimostrare una volta di più il suo sincero attaccamento al ricco patrimonio artistico e culturale del borgo. Insomma, un paese che non è soltanto piccola capitale dell'enologia con la presenza di importanti e affermate case vinicole della Valtellina, ma anche luogo nel quale si riserva la giusta attenzione alla cultura e alla conservazione di beni architettonici preziosi per la storia.